



CONTRO I TAGLI AI SERVIZI DEL COMUNE DI BRESCIA

DIFENDIAMO L'OCCUPAZIONE - DIFENDIAMO LO STATO SOCIALE

MANIFESTAZIONE GIOVEDI' 5 APRILE DALLE 16.00 ALLE 18.00

LARGO FORMENTONE - BRESCIA

I tagli al bilancio operati dal Comune di Brescia , a fronte di manovre statali e del mancato introito dei dividendi di A2A, colpiscono pesantemente il sistema del welfare comunale, la gestione e la qualità dei servizi alla cittadinanza.

I tagli si abbattano sui servizi sociali, sull'istruzione, sul piano di zona, sui trasporti, sul personale.

Da mesi denunciemo come queste decisioni siano frutto di una scelta politica sbagliata.

Da mesi chiediamo che vengano cambiate le priorità e ripristinate le risorse: per noi resta prioritario garantire i servizi alla persona soprattutto in un periodo di crisi economica e di sensibile aumento di nuove povertà.

Il Comune invece taglia le spese in modo lineare e così facendo **taglia i servizi e taglia occupazione.**

Gli appalti e le convenzioni nella gestione dei servizi sono stati ridotti del 20%: e in alcuni appalti anche oltre il 30%.

I tagli colpiscono l'istruzione: tagliate quattro sezioni nelle scuole dell'infanzia, tagliati gli insegnanti di sostegno, tagliati gli operatori per l'integrazione degli alunni disabili, tagliati i fondi per le supplenze nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, tagliati i fondi per il trasporto dei bambini disabili.

Nei servizi sociali la situazione risulta particolarmente grave: riduzione degli ingressi nelle case di riposo, nei centri diurni per anziani e disabili, tagli ai servizi educativi e ai centri di aggregazione, tagli dei trasporti per disabili, riduzione delle ore del servizio di assistenza domiciliare.

I tagli colpiscono anche le case di riposo e già assistiamo ad aumenti delle rette e riduzione di personale negli appalti della Fondazione Brescia Solidale.

I tagli colpiscono anche altri appalti del comune: nei nuovi appalti si abbassa la base d'asta e ad esempio 22 inserimenti lavorativi (lavoratori con problematiche fisiche o psichiche) resteranno a casa perchè più costosi dei normodotati: peccato che poi il Comune dovrà provvedere agli stessi quando, disoccupati, si rivolgeranno ai servizi sociali.

Questa situazione colpisce duramente il terzo settore ed il privato sociale che da anni gestisce per il comune questi servizi. (nelle cooperative dei musei e del verde già sono state attivate casse integrazioni).

Nell'appalto dei servizi di assistenza domiciliare è già in atto un accordo di solidarietà tra i lavoratori con una consistente riduzione salariale dovuta ad un calo di ore di servizio che, a nostro parere, non corrisponde ad una riduzione di bisogni di assistenza.

Nel servizio di integrazione scolastica si parla di una riduzione degli stanziamenti di bilancio e non abbiamo ancora alcuna garanzia rispetto al nuovo appalto per il personale ausiliario delle scuole dell'infanzia e dei nidi (e quindi ancora riduzione del personale e della qualità dell'offerta formativa)

Gli operatori delle cooperative perdono ore e salario o peggio il posto di lavoro.

i dipendenti del comune denunciano difficoltà a svolgere con professionalità il proprio ruolo (assistenti sociali), o difficoltà a dare un servizio formativo di qualità (insegnanti ed educatori): i lavoratori interinali del Comune sono stati lasciati a casa e sono stati ridotti i tempi determinati

Per questo tutti insieme, lavoratrici e lavoratori delle cooperative che operano nei servizi comunali, dipendenti comunali manifestiamo contro i tagli allo stato sociale, in difesa l'occupazione, per salvare i servizi pubblici.

Chiediamo che il Comune operi la dovuta attività di controllo sugli affidamenti e appalti anche rispetto ai trattamenti economici e contrattuali dei lavoratori che operano nelle cooperative appaltatrici: chiediamo che prevalgano i parametri di qualità e non di risparmio negli appalti.

Chiediamo al Comune l'impegno al mantenimento dei livelli occupazionali e salariali a garanzia dei lavoratori delle cooperative e a garanzia della qualità del servizio.

Chiediamo ai cittadini, alle forze sociali, di sostenere le nostre ragioni.

**DIFENDIAMO IL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'
PER DIFENDERE SERVIZI PUBBLICI UNIVERSALI E DI QUALITA'
GARANTENDO AI LAVORATORI IL SALARIO E IL POSTO DI LAVORO**

**GIOVEDI' 5 APRILE DALLE ORE 16.00 ALLE 18.00
ASSEMBLEA PUBBLICA IN LARGO FORMENTONE
DELLE LAVORATRICI E LAVORATORI
CHE OPERANO NEI SERVIZI DEL COMUNE DI BRESCIA**

FP CGIL - FP CISL - FPL UIL

BRESCIA, 30 MARZO 2012

